

LE COSTITUZIONI OMEOPATICHE

PARTE TERZA



L. van Beethoven (1770-1827).
Aspetto somatico caratteristico della
costituzione omeopatica "Sulphur"
(Sulphur neutro).

SULPHUR

È il metalloide Zolfo.

È molto diffuso in natura. È presente nei terreni vulcanici, nei minerali come la **pirite** e la **blenda** e nel regno animale negli aminoacidi solforati come il **glutazione**, la **cisteina** e la **metionina**. Lo zolfo catalizza reazioni biochimiche cellulari ed extracellulari di fondamentale importanza biologica. Questo minerale, inoltre, è presente nel fegato, nella bile, nella cute e nel connettivo, sempre legato a strutture proteiche. Lo zolfo del gruppo tiolico -SH della cisteina ha l'importante funzione di *trasportatore* di idrogeno nelle reazioni ossidoriduttive.

Si sottolinea, inoltre, che, anche nella struttura insulinica, è presente lo zolfo.

Lo zolfo partecipa attivamente ai processi di detossicazione attraverso **reazioni di glicuronazione**.

In Omeopatia ed Omotossicologia la somministrazione di Sulphur è fondamentale per modulare queste funzioni biologiche essenziali.

Lo zolfo a livello cellulare può sia "*rallentare*" che "*accelerare*" le reazioni metaboliche. In tal modo si può comprendere come Sulphur possa essere rimedio di **modulazione** nei soggetti grassi (Sulphur grasso) e nei soggetti magri (Sulphur magro).

Nei soggetti pletorici sono rallentate **tutte** le reazioni di ossidoriduzione e glicuronazione (reazioni di solfocongugazione) per cui avremo accumulo di metaboliti (tos-

CARATTERISTICHE GENERALI DI SULPHUR

- Soggetto maleodorante
- Soggetto poco incline all'igiene personale
- Bambini che non amano essere lavati
- Soffre il caldo e gli ambienti chiusi e riscaldati
- Prurito quando si spoglia, specialmente al dorso e di sera
- Languore mattutino e sensazione di svenimento se non si alimenta subito. Predilige gli alimenti zuccherini
- Sintomi che si ripetono ritmicamente e che tendono a cronicizzare
- Lingua saburrata a margini arrossati

sine) per insufficiente eliminazione e, quindi, "*autointossicazione*".

Nei soggetti magri, si determina una condizione inversa caratterizzata da **reazioni metaboliche accelerate** e, conseguentemente, aumentato catabolismo ed incremento delle tossine che si accumulano per parziale incapacità di eliminazione.

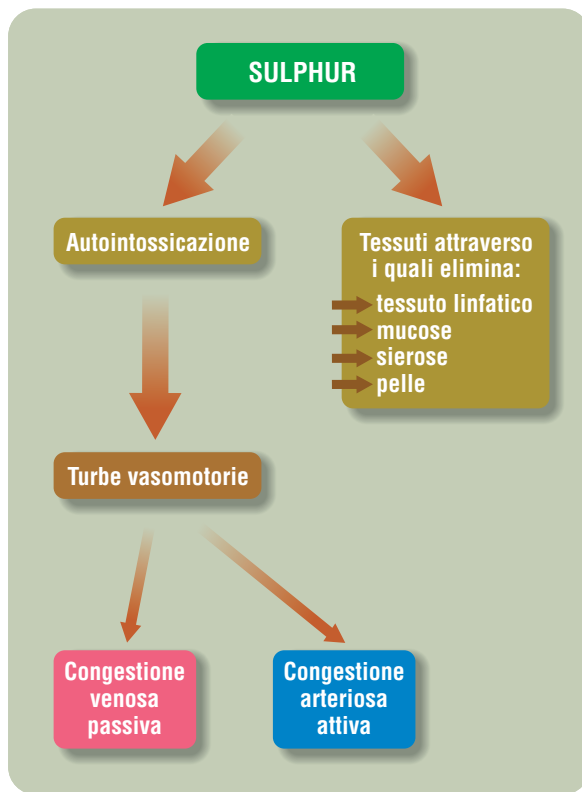


Fig. 1



Fig. 2

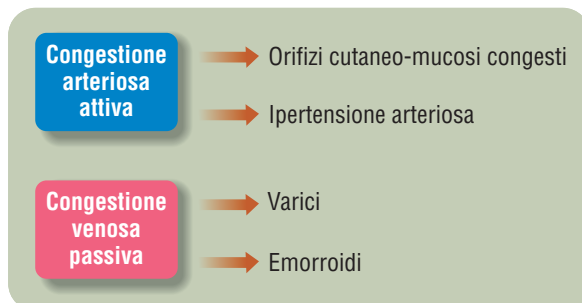


Fig. 3

Pertanto, sia il soggetto magro che grasso è un "autointossicato" e reagirà, nel tentativo di eliminare le tossine in eccesso, utilizzando vie di eliminazione e di accumulo inattese, specialmente ove la circolazione è rallentata (Fig. 1).

Eccezion fatta per le malattie acute, l'intossicazione tipo Sulphur è lenta, graduale, cronica come si verifica nella cute di questi soggetti ove, spesso, riscontriamo **dermatiti o dermatosi croniche** (Fig. 2).

La cute del tipo Sulphur è alterata, rugosa con pustole, punti neri ed impetigine.

Questo biotipo suda abbondantemente. Il sudore è maleodorante per la presenza di metaboliti solforati.

Le eruzioni di Sulphur peggiorano con il calore.

● Sulphur e la circolazione (Fig. 3)

Come abbiamo avuto modo di valutare, il soggetto Sulphur è **autointossicato** ed il suo problema principale consiste nell'eliminazione dei metaboliti accumulati. Perciò, in questo biotipo, possiamo osservare alterazioni circolatorie in senso venoso ed arterioso.

In ambito vascolare registriamo patologie da congestione arteriosa attiva e venosa passiva.

● Sulphur e l'apparato digerente

Questo biotipo è frequentemente dispeptico in quanto presenta turbe del metabolismo degli aminoacidi: ha congestione epatica per turbe della circolazione portale extra ed intraepatica. Può lamentare sensazione di **peso epigastrico, flatulenza, meteorismo e rigurgiti acidi**.

Spesso Sulphur presenta addome globoso e prominente.

Può lamentare crisi diarroiche isolate (eliminazione di tossine) o stipsi.

Specialmente nel bambino, se sussiste l'indicazione per questo rimedio, una dose di Sulphur 200K produce effetti sorprendenti.

● Sulphur e il sistema nervoso

Turbe del sonno

Nei giovani:

Soggetto che tende a svegliarsi tardi al mattino (il sonno è un detossicante del Sistema Nervoso).

► MESSAGGIO:

quando uno scolaro lamenta sonnolenza:
 ■■■► somministrare Sulphur

La sonnolenza, in particolar modo quella post-prandiale, è un sintomo patognomonico di scompenso costituzionale iniziale o, comunque, non grave cui può seguire l'in-

sonnia notturna, che, a volte, può associarsi a desiderio di dormire nelle ore mattutine.

Purtroppo, a questi soggetti, vengono, spesso, somministrati psicofarmaci che aggravano lo stato tossinico.

È sufficiente Sulphur, eccellente rimedio di modulazione metabolica cellulare!

Cefalea e Nevralgie

Il soggetto sulfurico lamenta cefalea ed emicrania, che si aggravano con la luce ed il rumore, associate a sensazione di bruciore. Questo rimedio, "opportunamente somministrato", è spesso risolutivo nei soggetti cronicamente cefalalgici.

"Opportunamente somministrato" significa scegliere la diluizione che meglio si adatti al singolo individuo:

- decimale
- centesimale
- korsakoviana
- LM
- a potenze singole o in accordo di potenza.

● Sulphur e l'apparato respiratorio

Anche l'apparato respiratorio risente dello stato di accumulo di metaboliti solforati nell'organismo per cui si potrà averne eliminazione attraverso le mucose nasali, faringee, tracheali, bronchiali, etc.

Questa condizione patologica determinerà modificazione della risposta immunitaria tissutale, espressione di "tentativo di detossicazione".

Riniti recidivanti, mucositi, bronchiti, broncopolmoniti, fino alla malattia asmatica, sono i sintomi delle patologie respiratorie rappresentati dalla mancata eliminazione tossinica.

L'applicazione clinica di questi concetti di Medicina Biologica Costituzionale è fondamentale in Pediatria.

◆ LA PSICOLOGIA DI SULPHUR

Il soggetto Sulphur è ipercritico, nervoso, pigro. La memoria palea difficoltà, l'umore decade facilmente. Queste espressioni sintomatologiche si esprimono a poussées e variano in funzione della costituzione individuale.

- nel Sulphur **neutro**, saranno più lievi e reversibili,
- nel Sulphur **grasso** la sintomatologia risente dell'età del soggetto in funzione dello stadio di degenerazione mesenchimale vascolare (sicosi):
- nel giovane e nell'adulto fino ai 40-50 anni si osserva tendenza alla "ipertrofia dell'IO", con idee di grandezza ed esagerazione;
- nell'anziano si assiste, al contrario, all'espressione del rallentamento delle funzioni cerebrali per sclerosi tissutale (III° stadio della sicosi).

– nel Sulphur **magro** (in effetti è un tubercolinico), assistiamo, soprattutto, a turbe dell'umore, ansia e depressione.

REPERTORIO DEI SINTOMI MENTALI

- *Egoista. (Pul.)*
 - Ipercritico
 - Superbo (Lyc., Plat., Verat.)
 - Impaziente
 - Litigioso
 - Frettoloso
 - Indolente
 - Timido
 - Sospettoso
 - Collerico
- *Memoria debole, specialmente per i nomi*
Difficoltà di concentrazione nei bambini.
(Arg. n., Bar. c., Calc. p., Calc. c., Lyc.)
 - Aggravato in luoghi affollati
 - Aggravato dalla sporciziaDELIRIO - MANIE
SENTE ODORE NAUSEABONDO SU SE STESSO
- *Mania religiosa. (Hyosc., Lach., Lil. t., Verat., Zn.)*
- *Senso di ondeggiamento. (Bell., Bis., Nit. ac., Sep.)*
 - Vertigini camminando all'aperto
 - Vertigini da altezza (Calc. c., Arg., Zn.)Lipotimie mattutine (Ars., Nx. v., Carb. v.)
Lipotimie alle h. 11 (Lach.)

Dal punto di vista semeiologico esistono tre tipologie di soggetti che possono avvalersi positivamente della somministrazione di Sulphur.

A. SULPHUR NEUTRO (Figg. 4, 5)

– Corrisponde ad un soggetto equilibrato dal punto di vista fisico e mentale. È un biotipo che "basta a sé stesso": in questo soggetto non bisogna ricorrere anche ad altri rimedi di fondo come in Sulphur magro e grasso.

Un esempio: soggetto Sulphur neutro sofferente di tonsillite. Somministro Sulphur. In Sulphur neutro non dovrebbero verificarsi difficoltà di guarigione.

Qualora il paziente non migliori, si ricorre a farmaci "satelliti", come Aconitum, Belladonna, etc. (sono rimedi non costituzionali) e non a sostanze "di fondo" come Lycopodium o Phosphorus.

B. SULPHUR SCLEROTICO O GRASSO (Figg. 4, 6)

– È un soggetto pletorico a metabolismo lento: gli organi interni tendono a degenerare e prevale la sclerosi. È pessimista e, spesso, depresso.

CARATTERISTICHE GENERALI DI SULPHUR

- **SULPHUR NEUTRO:** buona eliminazione tossinica. Tardivamente soffre di patologie degenerative in senso sclerotico.
- **SULPHUR GRASSO:** cattiva eliminazione tossinica. Precocemente soffre di processi sclerotici (psora). Tende alla sicosi. È un carbonico e bisogna considerarlo come tale ai fini terapeutici.
- **SULPHUR MAGRO:** cattiva eliminazione tossinica. È un carbonico dimagrito. Bisogna considerarlo un tubercolinico a tutti gli effetti.

Caratteristica dominante di Sulphur è la "irregolarità e la contraddittorietà della sintomatologia" (Fig. 8). Questa estrema variabilità trova il suo momento patogenetico nella discontinua ed anomala eliminazione delle tossine da parte degli emuntori, che, come già visto, risente particolarmente delle condizioni circolatorie arteriose e venose degli organi stessi.

Sulphur può lamentare caldo o freddo, fame o anoressia, alvo diarroico o stiptico, digestione buona o dispepsia.

In sintesi: Sulphur può soffrire "di tutto", per cui la prescrizione può essere difficoltosa.

TRIADE CARATTERISTICA DI SULPHUR:

- AUTO-INTOSSICAZIONE
- MANIFESTAZIONI PATOLOGICHE CENTRIFUGHE
- ALTERNANZA PATOLOGICA DELLE ESPRESSIONI MORBOSE

Fig. 4

C. SULPHUR MAGRO (Figg. 4, 7)

- Questo biotipo presenta un atteggiamento metabolico in proiezione catabolica: astenico, ricorda il soggetto Fosforico. Tende alla demineralizzazione. Note psichiche di tipo ciclotimico.

INDICAZIONI

Sulphur è un **policresto** ed è quindi indicato sia nelle patologie acute che croniche. Patologie acute: può essere prescritto all'inizio e alla fine di un'affezione; all'inizio, promuove l'eliminazione tossinica; alla fine, evita le complicanze. Ad esempio, in una tonsillite febbrile si può iniziare la terapia con Sulphur, continuarla nella fase di stato con altri farmaci, per poi ritornare a Sulphur in fase convalescenziiale, onde evitare complicazioni.

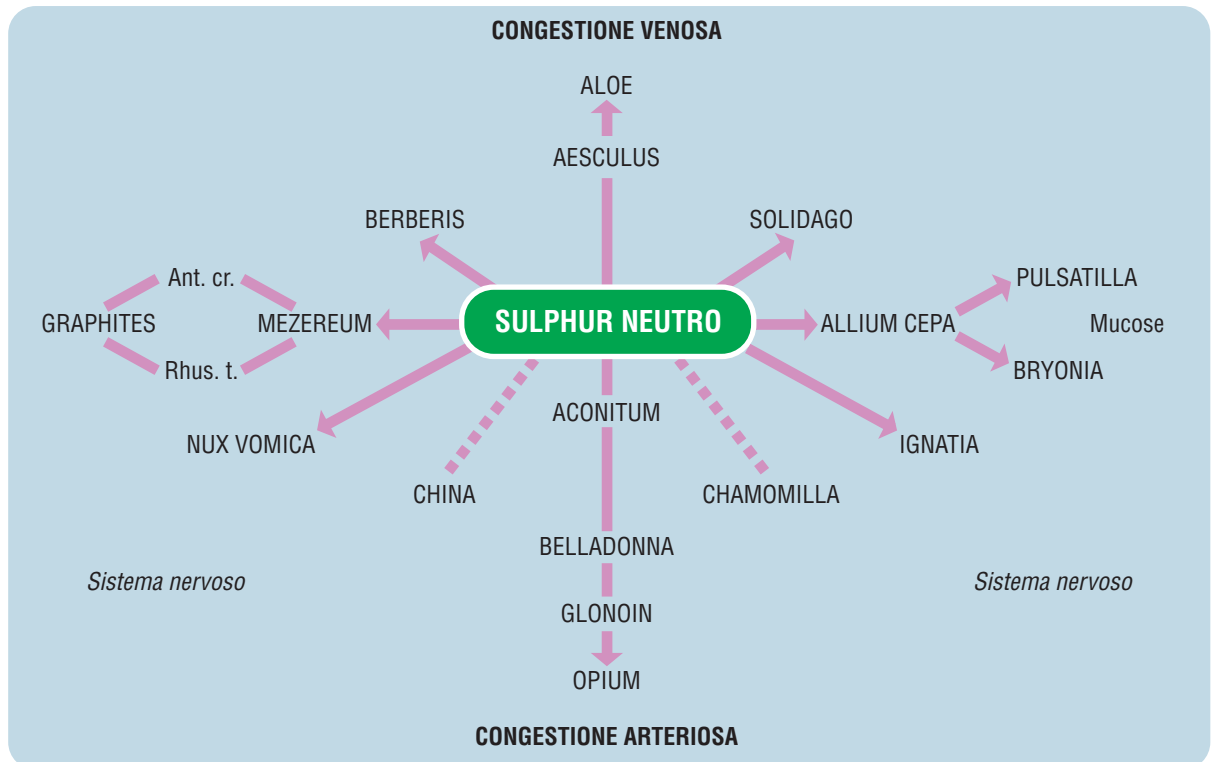


Fig. 5

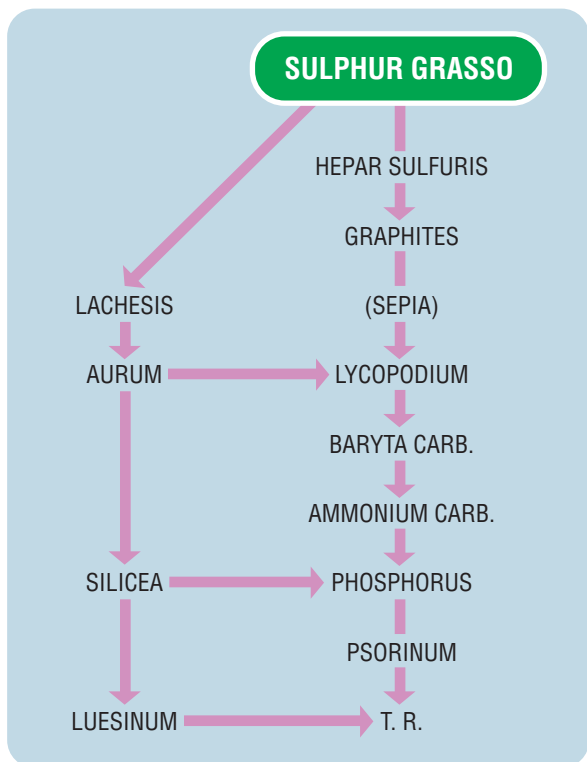


Fig. 6

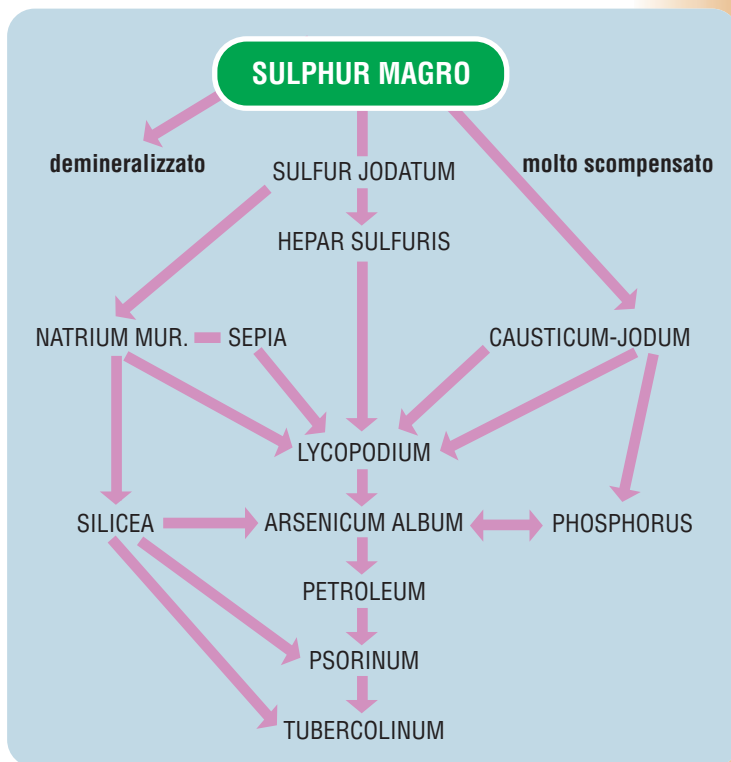


Fig. 7

PATOLOGIE CRONICHE:

Può essere indicato in quanto chiarisce la sintomatologia, eliminando sintomi accessori e secondari. Nelle patologie croniche, l'impiego di Sulphur richiede alcune precauzioni:

- prima drenare il soggetto;
- evitare l'uso negli ipotesici e nei soggetti con pregressa infezione tubercolare.

PRINCIPALI INDICAZIONI CLINICHE:

Tutte le affezioni cosiddette "psoriche" caratterizzate da sintomi periodici ed alternanti:

- allergie cutanee e respiratorie: orticaria, eczema atopico, asma, rinite da pollini, etc.
- dermatiti a tendenza recidivante
- turbe del metabolismo glicidico, lipidico e proteico: ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia, iperuricemia
- turbe vascolari della menopausa: caldane, ipertensione arteriosa variabile
- ipertensione arteriosa nel soggetto stressato associato a Nux vomica e Lycopodium. ■

(3 - continua)

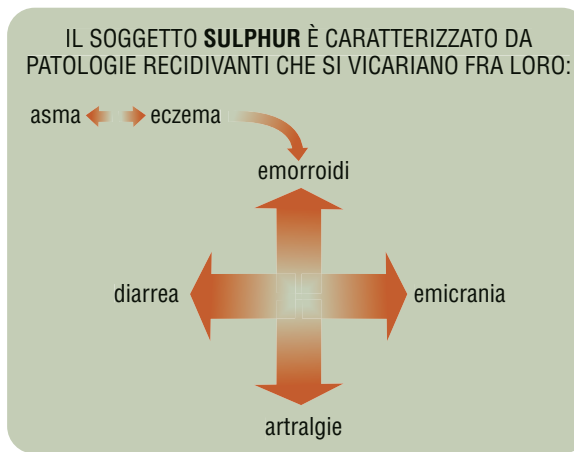


Fig. 8

"Le Costituzioni Omeopatiche" PARTE PRIMA e PARTE SECONDA sono state pubblicate nella rubrica "Homoeopathicum" de La Medicina Biologica, rispettivamente: Aprile-Giugno (2), pagg. 43-50 e Luglio-Settembre (3), 2000, pagg. 55-58.